



CITTA' DI TEMPIO PAUSANIA

C.A.P. 07029 (Provincia di Olbia - Tempio)

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N° 165 DEL 27/11/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2015 - 2017

L'anno 2014 addì 27 del mese di Novembre alle ore 14.45 nella Casa Comunale si è riunita la Giunta Comunale presieduta da FREDIANI ROMEO nella sua qualità di Sindaco e con l'intervento dei Sigg. Assessori:

ADDIS ANTONIO	Assessore	Si
ADDIS MARIO	Assessore	Si
COSSU ROBERTO	Assessore	Si
LUCIANO NICOLA	Assessore	Si
MADARESE AGOSTINO	Assessore	No
MONTEDURO GIOVANNI S.	Vice Sindaco	Si
SANNA PAOLO	Assessore	Si

Assiste alla seduta il Segretario Comunale: dott. NICOLETTA PISCIOTTU

Constatata la legalità dell'adunanza per il numero degli intervenuti il Presidente dichiara aperta la seduta e dà lettura della seguente proposta di deliberazione.

LA GIUNTA COMUNALE

Esaminata l'allegata proposta di deliberazione di cui all'oggetto;

Visto l'art. 49 comma 1° del T.U. 267/2000 il quale stabilisce che su ogni proposta di deliberazione sottoposta alla giunta, che non sia mero atto di indirizzo, deve essere richiesto il parere in ordine alla regolarità tecnica e contabile dei responsabili dei servizi interessati;

con voti unanimi resi nei modi e forme di legge;

DELIBERA

Di approvare, così come ad ogni effetto si approva, l'allegata proposta di deliberazione avente ad oggetto APPROVAZIONE PIANO DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2015 - 2017, che forma parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

Stante l'urgenza evidenziata nella proposta, dichiara la presente immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 co. 4 del T.U. 267/2000.

Ufficio Proponente: Affari istituzionali e generali

Proposta di deliberazione di Giunta Comunale n. 210 del 26/11/2014

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2015 - 2017

Premesso che:

1. l'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 prevede che "le amministrazioni dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le province, i comuni predispongano piani triennali di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne", favorendo "il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi non inferiore a due terzi." ai sensi dell'art. 57 comma 1 lett. d del D. Lgs. 165/2001;
2. con Verbale N. 2 del 20/11/2014 del Comitato Unico di Garanzia per le Pari Opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni (CUG), si è provveduto ad approvare la bozza del Piano Triennale delle azioni positive comunale per il periodo 2015 – 2017;
3. Il succitato art. 48 prevede che nel procedimento per l'adozione del Piano in oggetto vengano *sentiti gli organismi di rappresentanza previsti dall'articolo 42 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 ovvero, in mancanza, le organizzazioni rappresentative nell'ambito del comparto e dell'area di interesse, inoltre, in relazione alla sfera operativa della rispettiva attività, il Comitato di cui all'articolo 10, e la consigliera o il consigliere nazionale di parità, ovvero il Comitato per le pari opportunità eventualmente previsto dal contratto collettivo e la consigliera o il consigliere di parità territorialmente competente.*

Ritenuto che

il disposto dell'art. 48 riportato al precedente punto 3 è stato rispettato mediante coinvolgimento dei soggetti nella fase di predisposizione del Piano, non disponendo la norma di formalità specifiche.

Dato atto che:

- il CUG, nella persona del Presidente, a seguito di approvazione della bozza del Piano Triennale, ha provveduto ad inviarlo, con nota N. 24714 del 21/11/2014, alla Consigliera di Parità della Provincia Olbia – Tempio, per l'acquisizione del prescritto parere;
- In data 25/11/2014 la Consigliera, Dott.ssa Rosalia Brundu, ha espresso parere di congruità al Piano triennale esaminato, rispetto alle finalità previste dall'art. 1, 2° comma della L. 125/1991, acquisito tramite PEC, Ns protocollo N. 25015 del 26/11/2014;

Visto il D. Lgs. 18/08/00 nr. 267 (Testo Unico sull'Ordinamento degli EE.LL);

Acquisiti gli uniti pareri di regolarità tecnica e contabile, resi ai sensi dell'art. 49 del T.U. n. 267/2000 ;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono ripetute e trascritte quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;

1. Prendere atto del Parere di congruità espresso dalla Consigliera di Parità della Provincia Olbia – Tempio in data 25/11/2012, che si allega alla presente per costituirne parte integrante e sostanziale;
2. Approvare il "Piano Triennale delle Azioni Positive 2015/2017, che costituisce allegato al presente provvedimento, redatto ai sensi dell'art. 48 Decreto Legislativo n. 198/06 recante "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005, n. 246", corredato dal parere suddetto;
3. Inviare copia del presente atto alla Consigliera di Parità della Provincia di Olbia -Tempio;
4. Incaricare l'Ufficio Personale d'informare in merito all'adozione della presente delibera le Rappresentanze Sindacali Unitarie.



Estremi della Proposta

Proposta Nr. **2014 / 210**

Ufficio Proponente: **Affari istituzionali e generali**

Oggetto: **APPROVAZIONE PIANO DELLE AZIONI POSITIVE TRIENNIO 2015 - 2017**

Visto tecnico

Ufficio Proponente (Affari istituzionali e generali)

In ordine alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **26/11/2014**

Il Responsabile di Settore
D.ssa M. Nicoletta Pisciotto

Visto contabile

Servizio Finanziario

In ordine alla regolarità contabile della presente proposta, ai sensi dell'art. 49, comma 1, TUEL - D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, si esprime parere **FAVOREVOLE**.

Sintesi parere: **Parere Favorevole**

Data **27/11/2014**

Responsabile del Servizio Finanziario
Dr. Silvano Cavallotti Aisoni

Letto ed approvato il presente verbale viene come in appresso sottoscritto:

IL PRESIDENTE

FREDIANI ROMEO

IL SEGRETARIO GENERALE

NICOLETTA PISCIOTTU

f.to come da originale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Si certifica che copia della presente deliberazione verrà affissa all'Albo Pretorio del Comune dal 02/12/2014 al 17/12/2014 per la prescritta pubblicazione di quindici giorni consecutivi, ai sensi e per gli effetti di cui all'art.124 - comma 1^a del D.L.vo n.267 del 18/08/2000 .

IL SEGRETARIO GENERALE

NICOLETTA PISCIOTTU

f.to come da originale

ESTREMI DI ESECUTIVITA' ✕

Il presente atto diverrà esecutivo a norma dell'art. 134 punto 3) del D.L.vo n.267 del 18/08/2000 il 12/12/2014

IL SEGRETARIO GENERALE

NICOLETTA PISCIOTTU

f.to come da originale

Copia conforme all'originale, depositata presso l'archivio di questo Comune, a norma dell'art. 18 del D.P.R. 28/12/2000 n.445.

Tempio P., li _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO



GESTIONE COMMISSARIALE (L.R. 15/2013)

EX PROVINCIA OLBIA TEMPIO

Legge Regionale 28.06.2013, n. 15- Disposizioni in materia di riordino delle
province Decreto Presidente Giunta Regionale n. 49 del 30/05/2014
Settore 4 - Programmazione e Pianificazione Territoriale, Attività Produttive e
Agricoltura, Politiche di Sviluppo, Lavoro



UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITA'

Prot. 24888 del 25.11.2014

Al Dirigente del Settore AA.II. e Personale
del Comune di Tempio Pausania
Dott. ssa M. Nicoletta Pisclottu

Oggetto: Parere obbligatorio Piano Triennale Azioni Positive di cui all'art. 48 del D.Lgs. 198/2006

Premesso:

- che all'art. 48 del D.Lgs. 198/2006 (enunciato dall'art.7 del D.Lgs. 196/00) le Pubbliche Amministrazioni tenute alla predisposizione del Piano Triennale Azioni Positive, debbono avvalersi del parere della Consiglieria di Parità territorialmente competente;
- che secondo quanto previsto dal parere del Collegio Istruttorio costituito ai sensi dell'art. 7 della Legge 125/91, il parere richiesto ha natura obbligatoria, ma non vincolante per le Amministrazioni richiedenti e comunque esso non può costituire una mera presa d'atto del Piano sottoposto al vaglio, ma deve contenere un giudizio di congruità dello stesso rispetto alle finalità di cui all'art. 1 della Legge 125/91;

Tutto ciò premesso e considerato si osserva quanto segue:

- gli obiettivi da conseguire mediante la realizzazione delle azioni elencate nel piano Triennale del Comune di Tempio Pausania sono ben specificate e paiono conformi agli scopi individuati dall'art. 1°, 2° comma della legge 125/91;
- è rispettata la buona pratica di descrivere l'analisi quantitativa del personale dell'Ente in ottica di genere, per aree professionali e per livelli contrattuali;
- è rispettata la buona pratica di indicare le azioni da attuare per conseguire i singoli diritti.

Ciò posto, il Piano Triennale di Azioni Positive del Comune di Tempio Pausania risulta, come già affermato, congruo rispetto alle finalità previste dall'art. 1° della Legge 125/91.

Da ultimo, poiché le Consiglieri di Parità hanno l'obbligo di relazionare sullo stato di applicazione della normativa di parità a conclusione di ogni anno, si ritiene altresì congruo, rispetto al dettato normativo, richiedere sin d'ora a Codesta Amministrazione un'informativa, tempo per tempo, sullo stato di avanzamento delle fasi indicate nel Piano e dell'attuazione di quanto in esso previsto.

Si rimane pertanto in attesa della copia della Delibera dell'approvazione del Piano contenente il parere in oggetto.

Distinti saluti

 **COMUNE DI TEMPIO PAUSANIA**
D.lgs. 07/03/2006 n. 82 - artt. 23 ter - 47 - 48

Il Presente documento stampato in data 26 NOV 2014

fogli N. 1 è conforme a quello ricevuto tramite

PEC. in data 26 NOV 2014 prot. N. 25015

Tempio P. LI 26 NOV 2014

L'Ufficiale dello Stato Civile
(Dr.ssa Giovanna Bosu)

PROVINCIA OLBIA TEMPIO
CONSIGLIERA DI PARITA'
D.ssa Rosella BRUNDI


CITTA' DI TEMPIO PAUSANIA
PIANO DELLE AZIONI POSITIVE
TRIENNIO 2015 - 2017

PRIMA PARTE

PREMESSA AL PIANO DI AZIONI POSITIVE

L'art. 48 del D.Lgs. 11 aprile 2006 n°198 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna, a norma dell'articolo 6 della Legge 28 novembre 2005 n° 246" prevede che i Comuni predispongano piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel proprio ambito, la rimozione di ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra uomini e donne.

Il presente Piano, in continuità con quello adottato con Delibere di Giunta Comunale N. 266/2001 e N. 34/2012, per il triennio 2012/2014, è l'espressione della volontà dell'Amministrazione comunale di rispettare i principi di pari opportunità, di garantirne l'applicazione e di continuare nel percorso intrapreso.

IL CONTESTO NORMATIVO NAZIONALE

Fonti normative.

Legge n. 125 del 10.04.1991, "Azioni per la realizzazione della parità uomo-donna nel lavoro".

D.Lgs. n. 196/2000 "Disciplina dell'attività delle consigliere e dei consiglieri di parità e disposizioni in materia di azioni positive, a norma dell'art. 47 della legge n. 144/1999".

D.Lgs. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle Amministrazioni Pubbliche" e successive modifiche introdotte in particolare dall'art. 21 legge 183/2010 "collegato lavoro".

D.Lgs. n. 198/2006 "Codice delle pari opportunità tra uomo e donna" così come modificato con Decreto Legislativo del 25 gennaio 2010 n.5 che stabilisce, per la P.A., l'adozione di piani di azioni positive tendenti ad assicurare, nel loro ambito rispettivo, la rimozione degli ostacoli che, di fatto, impediscono la piena realizzazione di pari opportunità di lavoro e nel lavoro tra donne e uomini.

Direttiva del Dipartimento della Funzione Pubblica del 23.5.2007 "Misure per attuare parità e pari opportunità tra uomini e donne nelle amministrazioni pubbliche".

Decreto Legislativo 9 aprile 2008 n. 81 "Attuazione dell'art. 1 della legge 3 agosto 2007 n. 123, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro".

Decreto Legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, in attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15 in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle P.A..

D.Lgs. n. 5/2010 "Attuazione della direttiva 2006/54/CE relativa al principio delle pari opportunità e della parità di trattamento fra uomini e donne in materia di occupazione e impiego".

Legge 4 novembre 2010 n. 183 art. 21 e Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2011 "Linee guida sulle modalità di funzionamento dei Comitati Unici di Garanzia per le pari opportunità, la valorizzazione del benessere di chi lavora e contro le discriminazioni".

L'obiettivo perseguito dalle norme citate è volto ad eliminare le disparità di fatto che le donne subiscono nella formazione scolastica e professionale, nell'accesso al lavoro, nella progressione di carriera, nella vita lavorativa, soprattutto nei periodi della vita in cui sono più pesanti i carichi ed i compiti di cura familiari, attraverso:

- individuazione di condizioni ed organizzazioni del lavoro, che, nei confronti delle dipendenti e dei dipendenti, provocano effetti diversi a seconda del genere, costituendo pregiudizio nella formazione, nell'avanzamento professionale, nel trattamento economico e retributivo delle donne;

- facilitazione dell'inserimento delle donne nei settori e nei livelli professionali nei quali esse sono sottorappresentate, favorendo altresì l'accesso ed il riequilibrio della presenza femminile nelle attività e nelle posizioni gerarchiche ove sussiste un divario fra generi;

- adozione di strumenti ed istituti (anche mediante una diversa organizzazione del lavoro e/o in relazione ai tempi di lavoro) che possano favorire la conciliazione fra tempi di vita e di lavoro;

- informazione/formazione tesa alla promozione di equilibrio tra le responsabilità familiari e professionali, ed una migliore ripartizione di tale responsabilità tra i due sessi.

